Carbone, affiancato dall'assessore al bilancio Augusto Merlini e dal responsabile del servizio di automazione Giorgio Stipa, ha poi illustrato nel dettaglio il nuovo programma. In un solo disco ottico si possono immagazzinare dai 12 ai 15 mila fogli e, mediamente, ogni anno l'amministrazione provinciale ha un giro di circa trentamila fogli di carta. Si può ben immaginare il risparmio di tempo e di energie che la computerizzazione del sistema comporta. I dischi ottici possono essere facilmente duplicati e non occupano spazi.

I dettagli tecnici del nuovo sistema sono stati presentati dai tecnici specializzati SGS e della Honeywell Bull, nonché dai tecnici del Centro Elaborazione Dati della Provincia stessa.

Prima in Italia ad aver attuato tale "rivoluzione", la Provincia di Ascoli non intende fermarsi qui. Attraverso una più efficace qualificazione del personale, cercherà di avviare un servizio statistico in grado di fornire, in tempi brevi, ogni informazione.

Tre locali attigui sono stati predisposti per ospitare la struttura. La prima spesa è stata di 300 milioni (bilancio triennale di tre anni fa) mentre è in fase di deliberazione un altro stanziamento di 600 milioni da spendere in due anni per l'acquisto di altri strumenti tecnologici indispensabili per allargare il servizio.

Tra gli obiettivi che la Provincia si prefigge c'è anche quello di organizzare una capillare catalogazione di tutte le biblioteche marchigiane con collegamenti anche in altre regioni.

Il Pres. Carbone e l'assessore Merlini soddisfatti per la trasformazione tecnologica dell'archivio.

Il responsabile del Centro Elaborazione Dati della Provincia Giorgio Stipa insieme ai suoi collaboratori.

Il Presidente Carbone mentre illustra ai giornalisti e amministratori il progetto "Archea".

Alla cerimonia di presentazione hanno preso parte anche presidenti ed amministratori di altri enti pubblici, non solo ascolani. Hanno voluto capire come e perché la Provincia picena è riuscita a diventare centro pilota della computerizzazione dell'archivio. L'assessore prof. Merlini ha annunciato che il nuovo sistema entrerà in funzione il primo gennaio prossimo: l'archiviazione con il computer, nella parte iniziale, sarà attivata limitatamente alla informatizzazione della documentazione corrente.

In seguito verrà assunto personale qualificato per iniziare un lavoro sistematico di archiviazione con le nuove tecnologie e porre tutti i settori amministrativi e tecnici della Provincia nella condizione di fruire di un servizio assai moderno e funzionale sul quale i tecnici della SGS e della Honeywell Bull (che hanno fornito il "software") si sono soffermati illustrandone gli innegabili vantaggi.

Con il programma "Archea", insomma, alla Provincia di Ascoli il futuro è già cominciato. L'Amministrazione ha preso contatti con la Sip telefoni per la fornitura di pagine di informazione sull'attività dell'ente da agganciare al Videotel. E poi dovrebbe partire anche un programma di informatizzazione a largo raggio. Palazzo S. Filippo in piazza Simonetti, che la Provincia deve dividere con la Prefettura, comincia ad essere troppo stretto. Il presidente Carbone e la Giunta stanno pensando di decentrare quanto più possibile i servizi ferma restando la sede centrale come punto di rappresentanza nel centro storico della città.

L'archivio al computer è il primo, importante passo verso tale direzione. Si guadagna spazio e tempo, non si corre più il rischio della polvere o dell'umidità, soprattutto quello di un sempre possibile incendio (l'ultimo risale al 1937, causato da un corto circuito) che manderebbe tutto in fumo.

Alla Provincia, insomma, il domani è già oggi.